

EDITORIA

Mirella Bolondi presenta la sua opera prima: «Terra di silenzi»

■ Ribaltare la concezione di normalità, troppo spesso dettata dalla visione della maggioranza senza prendere in considerazione la molteplicità delle differenze. E' questo lo spirito di «Terra di silenzi», opera prima uscita nelle librerie alla fine dello scorso novembre di Mirella Bolondi, educatrice al centro di aggregazione Ciaoragazzi. «Attraverso una metafora in chiave fantastica spiega l'autrice- il protagonista, in una condizione tra sogno e realtà, si ritroverà in un mondo un po' capovolto, dove la persone non conoscono il suono». L'esigenza di affidare alla carta questa storia nasce da un'esperienza personale, ma non

è autobiografico. «I miei genitori sono sordi fin dalla prima infanzia e proprio rivedendo la mia esperienza, sentivo l'esigenza di scrivere qualcosa che ritenevo importante». Il protagonista, un anziano inizialmente ospite di una casa di riposo, dopo un approccio di diffidenza, affronterà un percorso di riscoperta di sé e di sentimenti di amore e amicizia, secondo un'integrazione che avviene solo nel rispetto delle reciproche differenze e nella valorizzazione dell'altro. L'opera, edita dalla casa editrice Zephyro edizioni, è acquistabile on line o nelle maggiori librerie.

i.b.

